

P. ARGYRIADES

Che cosa è il Socialismo

Il pane dell'anima l'educazione è mancato a quelle infelici e 15 ore di un lavoro ciclopico bastano appena a far guadagnare loro il pane del corpo!

"Sobrie, caste, affamate, piangenti per fame, le donne che qui vi s'incontrano lavorano e soffrono senza mai lagnarsi. Un po' lungi le fisionomie cambiano. Le donne non appartengono più al loro sesso; la miseria le ha smaturate. Esse camminano nel delitto con lo stesso passo, colla medesima storditezza e la medesima brutalità degli uomini. Esse non hanno potuto soffrire fino al martirio!"

Parlando in seguito, dei danni che il capitale e l'industria hanno fatto fra i fanciulli, assassinandoli prima che essi si sviluppino l'autore grida: "Ah! mio Dio! come l'interesse che consigliava tanto efficacemente al piantatore di esso prodigio di cure al fanciullo e alla madre, come questa vile e detestabile passione non si incontra qui, per salvare tanti esseri umani!"

E — cosa triste a dire per la nostra civiltà imbecille — più le macchine divengono produttive, e più la condizione dei proletari diventa grave.

Applicate alle materie tepidi solamente, la macchina ha prodotto più ricchezza che tutte le miniere aurifere antiche e recenti.

Per l'industria del cotone, per esempio, la macchina ha portato in sessant'anni la consumazione dei diversi articoli che l'industria abbraccia, del valore di 20 o 15 milioni di franchi, al valore di quattro miliardi e mezzo ogni anno.

Che cosa divengono queste ricchezze rubate ai loro produttori?

Esse divengono imposte colla forza, colle guerre coloniali, agli Indiani, ai Giovanesi, ai Chinesi, ai Tonchinesi, ai Malgari, agli Egiziani ecc. Ed i borghesi fanno sempre in modo che siano i proletari — quegli stessi che hanno prodotto tutte quelle ricchezze e che sono stati spogliati — farsi accidere nelle spedizioni fatte tutte ad immenso profitto dei capitalisti.

Libertà borghese — Lasciate fare — Lasciate passare
Libertà socialista

Si è veduto precedentemente che la condizione dei proletari liberi dei nostri paesi industriali sono più miserevoli di quelle degli antichi schiavi.

I cittadini liberi per legge, quelli che hanno il suffragio, in una parola quelli che formano il sedicente popolo sovrano, si trovano sotto la scarpa dorata del capitalista e subiscono la sua legge e la sua volontà.

Al giorno d'oggi, tutte le pretese libertà sono illusorie ed effimere; quelli che non hanno una condizione indipendente — e ciò può dirsi della maggioranza dei cittadini — sono costretti a nascondere le loro idee e i loro sentimenti, ove tali sentimenti e tali idee non sieno simili a quelli dei padroni. E sarà così fino a tanto che l'uomo non sarà economicamente indipendente, cioè fintanto che i suoi mezzi d'esistenza dipenderanno da un altro uomo.

Altravolta, la legge prendeva certe misure in favore degli schiavi e dei servi. L'ultimo codice feudale, quello della Prussia nel 1795, dice che il signore deve vegliare perchè il contadino riceva l'educazione; perchè siano procurati i mezzi d'esistenza ai vassalli che non abbiano terre; venire in soccorso di quelli che cadono nella miseria.

C'è nel nostro codice una simile garanzia pel salariato?

No, la legge abbandona il lavoratore alla discrezione del capitalista, ed è per liberarsi d'ogni obbligazione verso i suoi schiavi salariati, che la borghesia predica le idee di libertà, il maledetto lasciate fare, lasciate passare.

Lasciate morire d'inanizione e di miseria i fanciulletti dei poveri. Lasciate torturare quei piccoli esseri durante dodici ore al giorno, da sfruttatori inumani.

Lasciate le figlie del proletariato prostituirsi per guadagnare la vita.

Lasciate nello squallore, senza fuoco, nè paglia, il vecchio proletario che, dopo aver passata tutta la vita a produrre ricchezza per la società, si vede scacciato dall'officina perchè troppo vecchio. Lasciate condannare questi infelici come vagabondi che non hanno un buco per passarvi la notte.

Ecco il lasciare dire e il lasciare fare.

È questa medesima libertà borghese che ha fatte sì che i contadini rumeni si ribellassero, tre o quattro anni or sono.

Nel 1864, la legge agraria che aboliva il *Regolamento organico*, affrancava i contadini rumeni e li liberava dalla *corvée* e dalla decima legale. Ora, questa pretesa libertà concessa loro, ha sensibilmente aggravata la loro condizione perchè, non potendo fare a meno della terra dei *boiardi* o grandi proprietari, sono obbligati a subirne le condizioni. I *boiardi* non avendo come prima limitata la loro rapacità da una legge, hanno talmente sopraccaricato i contadini, che questi, stanchi, si sono ribellati reclamando con grande clamore l'antico regime, cioè la condizione in cui erano prima della legge 1864, prima cioè del loro affrancamento. Essi preferiscono di fare le *corvées* per legge, e non d'essere liberi, ma alla mercè di *boiardi*.

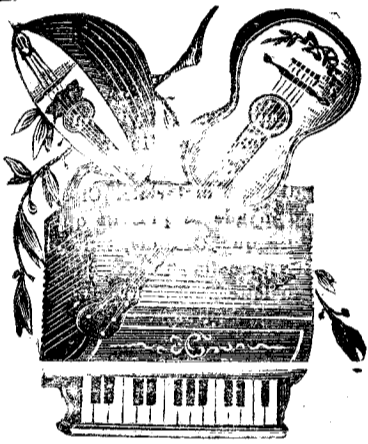
Ma ritorniamo ai proletari dell'industria.

Ci decantano la libertà odierna!

Non bisogna appagarsi di parole: bisogna esaminare le cose nella loro realtà.

Ora, se penetriamo nelle miniere, nelle officine, nelle fabbriche che cosa notiamo? Migliaia di operai accumulati in quegli ergastoli sono organizzati militarmente, trattati come soldati dell'industria; son posti sotto la sorveglianza d'una gerarchia completa di ufficiali e sottufficiali.

(continua)



GIUSEPPE QUAGLIA
Fabbrica d'organetti e mandolini
di qualsivoglia specie
Nuovo Corso Garibaldi alla Ferrovia, 345
NAPOLI

Nuova invenzione - Organetto a pianoforte
da potersi suonare facilmente da chi suona il pianoforte
SI ESEGUISCONO
riparazioni d'istrumenti a manubrio ed a corda
Novità - Trombetta fanfara, divertimento piacevole per qualunque persona, senza bisogno d'alcuna cognizione musicale. Inviando L. 1,50 la si riceve franco a domicilio. CATALOGO GRATIS A RICHIESTA.

Tipo-litografia e Studio d'incisione

CLAUDIO DI SALVATORE

Casotto - Largo S. Onofrio ai Tribunali

100 carte da visita in litografia C. 80

Dalle Province spedire cartolina-vaglia con cert. 10 in più per spese postali

I signori clienti che daranno 10 Lire di Commissioni riceveranno GRATIS Un timbro Lapis - Penna con ditta del committente e timbro con iniziali per ceralacca.

I signori clienti che daranno 10 Commissioni di carte da visita li riceveranno franco di porto.

— 0 —

Domandare Catalogo con biglietto da visita

Novità in Partecipazioni di Nozze - Timbri in gomma e di Metallo. Placche di Metallo. Ferro smaltato ecc.

Economia - Precisione

Orologeria - Oreficeria - Specialità in accomodi di orologi di qualsiasi sistema

Autiero

Per la commemorazione dei defunti
Coloniali - PASTICCERIA - Cioccolatta

Via S. Giovanni a Carbonara 63

Cera da L. 0,60 - 0,70 - 0,80 - 1,00 - 1,60

Torroni - Torroncini speciali

Muratore tecnico

Praticissimo amministratore, of-

fresi per manutenzioni, ed esattoria fabbricati.
Grande convenienza, serie referenze, occorrendo cauzione.

Scrivere G. Natali Via Firenze, 54
Napoli

BIOS

Amate Bios? Prendete Bios Acquistate Bios!

Bios florida!
Bios sana!
Bios vegeta!
Bios lunga!

Bios robusta
E perchè?
Bios vi rianima
Bios vi fortifica
Bios vi dà Bios!

Vendesi presso l'autore
G. IAVARONE
S. Giovanni a Carbonara
63 e 70
Napoli

Tonic
Ricoostituente
Stomatico
Antimalarico
Febbrifugo

BIOS
FERRO-CHINA
IAVARONE

Diffondete

L'AVANTI!

e LA PROPAGANDA